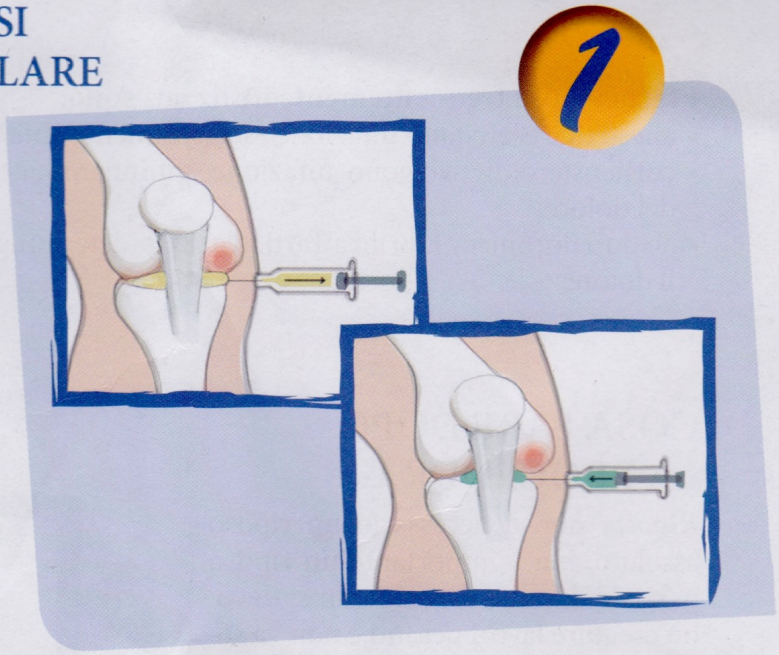
COSA SONO L'ARTROCENTESI E L'INFILTRAZIONE ARTICOLARE

L'artrocentesi consiste nell'introduzione di un ago all'interno dell'articolazione e nella rimozione del liquido - liquido sinoviale - presente in eccesso. In alcuni casi il liquido prelevato può essere analizzato per meglio definire la diagnosi.
L'infiltrazione consiste nell'introduzione, mediante un ago, di un farmaco all'interno dell'articolazione o in altre strutture anatomiche, quali per esempio borse e guaine tendinee.



COSA FARE PRIMA DELLA PROCEDURA

La procedura non necessita di preparazioni particolari, ma è importante che il paziente segnali al medico le malattie delle quali è affetto, eventuali allergie e i farmaci che sta assumendo, affinché si valutino possibili controindicazioni locali o sistemiche al trattamento.

COME AVVIENE LA PROCEDURA

Il paziente è aiutato dal personale sanitario ad assumere una posizione comoda e rilassata che permette al medico di effettuare facilmente la procedura.
Dopo aver disinfettato l'area interessata (articolazione, borsa, guaina tendinea) con preparati antisettici si inserisce l'ago e si effettuano l'artrocentesi e l'infiltrazione. Al termine viene posizionato un cerotto sulla zona trattata che si può rimuovere dopo 24 ore.
In casi particolari queste procedure possono essere eseguite sotto guida ecografica.
L'intervento dura da pochi secondi ad alcuni minuti in funzione del distretto da trattare ed è solitamente poco doloroso.

I farmaci più frequentemente utilizzati sono:

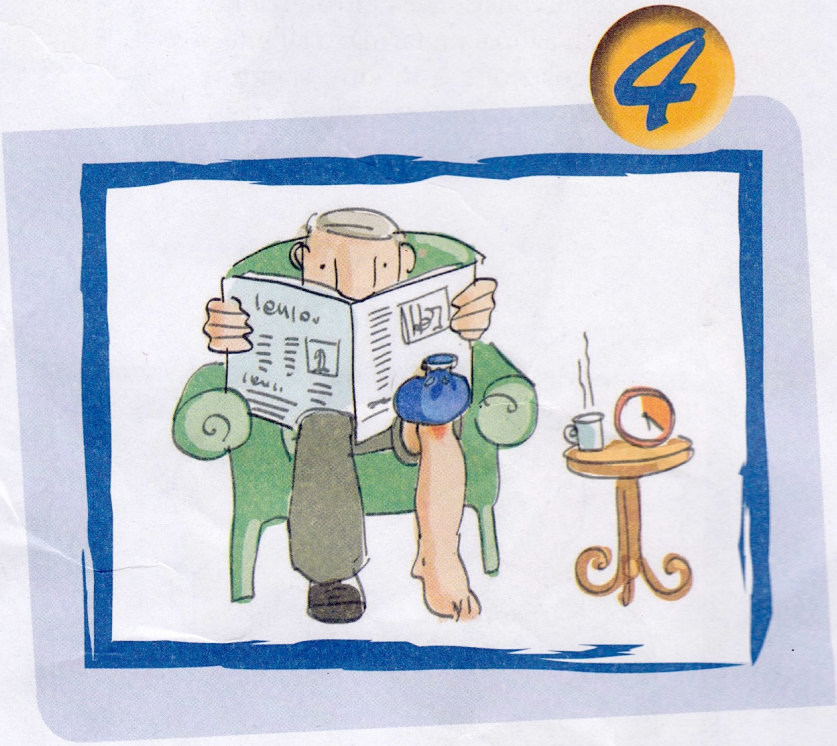
- anestetici: esercitano un'azione esclusivamente antidolorifica.
- corticosteroidi: svolgono un'azione antiinfiammatoria che comporta anche una riduzione del dolore.
- acido ialuronico: lubrifica l'articolazione determinando una migliore mobilità e riducendo il dolore.

COSA FARE DOPO LA PROCEDURA

Riposo: non è necessario un riposo assoluto, ma è importante un riposo parziale durante il quale non si devono eseguire lavori pesanti e non va sovraccaricato il distretto trattato.

Ghiaccio: si consiglia l'applicazione di ghiaccio sull'area trattata subito dopo la procedura per **10-20 minuti**, da ripetere nel corso della giornata **dalle 2 alle 4 volte a intervalli di 2 ore**.

Il riposo e il ghiaccio permettono di prolungare la permanenza del farmaco nel sito di somministrazione, favorendo una più rapida ed efficace risoluzione del dolore e dell'infiammazione.



POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI

Gli effetti collaterali sono molto rari. In particolare si segnalano dolore nel sito di iniezione della durata di 24-72 ore, gonfiore articolare, rotture tendinee, ematomi, reazioni allergiche e infezioni.

Se è stata eseguita un'infiltrazione con corticosteroidi possono comparire depigmentazione e/o atrofia cutanea, aumento della glicemia, aumento della pressione arteriosa e rossore al viso.

Se questi effetti collaterali sono intensi o perdurano si consiglia di contattare il proprio medico.